



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 24/09/2018

Luogo: sede della Federazione – Via Saragozza, 175/177 - Bologna

ORE 14:30

Presenti: Luca Frontali (Ravenna) coordinatore; Daniele Pezzali (Parma) segretario; Paolo Marcelli (Forlì Cesena); Pier Giorgio Giannelli (Bologna); Francesco Vazzano (Ferrara), Anna Allesina (Modena); Roberto Ricci (Rimini); Giuseppe Baracchi (Piacenza).

Assenti giustificati: Giorgio Teggi (Reggio E.)

Ordine del Giorno:

1) Lettura e approvazione verbali della seduta precedente

Si approva all'unanimità il verbale della seduta del Comitato che si è svolta il 28/5/2018 e il verbale della seduta del Comitato che si è svolta il 18/6/2018.

2) Comunicazioni del Coordinatore;

Il Coordinatore introduce la necessità di svolgere all'interno del Comitato una riflessione attenta, costruttiva ma risolutiva nei confronti di alcuni temi rispetto ai quali la Federazione, anche in relazione al recente Congresso, ai suoi esiti e ai rapporti che attualmente vengono a delinearsi a seguito di iniziative che il CNAPPC sembra avviare senza la necessaria interlocuzione preventiva degli Ordini territoriali o delle Delegazioni, deve individuare una linea di programma sottoscritta e strutturata da concrete proposte. Proposte da condividere con le altre Federazioni e Consulte che hanno manifestato l'intento di collaborare attivamente con la Federazione E.R. da porre al dialogo con il CNAPPC.

Non meno risolutiva, il Coordinatore ritiene debba essere la riflessione da svolgere tra i diversi componenti del Comitato rispetto alla situazione che da tempo si è andata delineando per la netta dicotomia di visione, sui programmi che la Federazione ha avviato e intende portare avanti, espressa da Baracchi su gran parte dei temi affrontati e svolti dalla Federazione e sulla totalità delle principali iniziative rispetto alle quali lo stesso Baracchi, pienamente sostenuto dal suo intero Consiglio come egli stesso riferisce, ha sempre rinunciato a partecipare in condivisione con la Federazione. Frontali ribadisce l'importanza di una Federazione che sia unita e che possa trovare in ogni occasione motivo di rinnovare la propria azione a favore degli Ordini territoriali, ad esempio attraverso il rilancio di temi fondamentali come quello della formazione; ed è a tal fine che il Coordinatore espressamente richiede a Baracchi di esprimersi, in questa sede, sulla questione già posta ed inerente l'uscita o meno dell'Ordine di Piacenza dalla Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna.

3) Comunicazioni del Presidente dell'Ordine Architetti P.P.C. di Piacenza;

Baracchi prende la parola ed espone al Comitato i motivi per i quali attualmente l'Ordine di Piacenza è da ritenersi AL MOMENTO fuori dalla Federazione. I motivi esposti sono relativi alle contrarietà che, l'azione del CNAPPC e il programmi che la Federazione porta avanti creano in seno al Consiglio dell'Ordine di Piacenza pur se tra differenti punti di vista; condizioni che quindi impedisce la collaborazione di Piacenza anche sull'attività formativa che la Federazione pensa di

condurre e che comunque dovrà essere valutata al momento. Rammenta l'opinione di avversità nei confronti di un Congresso nazionale che tale non è stato; che invece è risultato un Convegno del quale non si sentiva il bisogno. Non condivide, insieme al suo Consiglio, la tematica di promozione sui Concorsi di architettura COME UNICA POSSIBILITA' LAVORATIVA SU CUI IL CNAPPC pare indicare senza aperture ad un mondo lavorativo che non è solo Concorsi per l'insita criticità determinata dall'assenza dell'opportuno dispositivo normativo che ne deve imporre l'attuazione. Sul tema concorsi sostiene anche che negli ultimi 6 anni l'Ordine di Piacenza ha organizzato 6 Concorsi tra pubblici e privati, seppure di idee. Pure sulla centralizzazione, a base regionale e attraverso la Federazione, di alcune funzioni di segreteria che possano sgravare i singoli Ordini territoriali, il Consiglio dell'Ordine di Piacenza pone la non condivisione del programma, sottolineando però che proprio dalla Segreteria dell'Ordine di Piacenza durante l'estate sono intercorsi contatti con le Segreterie degli Ordini Regionali Territoriali per verificare l'opportunità di avere sistemi condivisi di registro dell'attività formativa. Rispetto a tali iniziative alle quali l'Ordine di Piacenza ritiene di non partecipare, ricorda che per dispositivo normativo il compito degli Ordini è quello della tenuta dell'Albo e gestione della Deontologia (tra cui all'oggi la Formazione) e a quello l'Ordine di Piacenza intende dedicarsi oltre alle iniziative per l'ambito territoriale di suo riferimento.

Baracchi conclude ribadendo che su questa linea di programma che la Federazione intende portare avanti l'Ordine di Piacenza non è partecipe alla Federazione, ma che vogliono invece essere presenti solo se partecipi di un dialogo costruttivo, ritenendo di aderire o meno alle iniziative della Federazione nel corso del proprio mandato. In merito pone anche la domanda di quali siano state le risultanze attive e le ricadute puntuali della Federazione sui singoli Ordini in questi anni.

Giannelli sottolinea che il Concorso di architettura non è una questione di promozione a favore dei fautori del tema o per chi da molto tempo ci lavora. E' solo una questione di credere fortemente al concorso come una delle possibili soluzioni per ricercare la qualità architettonica, e per questo che sul tema molti Ordini ci stanno lavorando.

Allesina considera che il confronto sia necessario, utile e democratico e non necessariamente deve produrre la condivisione delle questioni in campo, ma per considerarsi tale deve essere portatore di proposte, mentre le istanze portate da Baracchi non sono chiare e non possono considerarsi tali. Condivide e sostiene il pensiero espresso da Giannelli sui Concorsi di architettura.

Marcelli ritiene che la divisione e la frammentazione sia il vero regalo, certo indesiderato per gli Ordini, che possiamo fare al CNAPPC che sulla disgregazione delle forze che si possono opporre ricava solo vantaggi. Avverte che stiamo perdendo una grande occasione perché uniti possiamo fare valere l'opinione di chi è piccolo e sono i più.

Pezzali ribadisce che divisi non si va da nessuna parte, deve essere impegno primario mostrarci ad ogni evento uniti e solidali. Ricorda che pur nel confronto di opinioni diverse e non condivise la Federazione deve necessariamente essere rappresentativa dell'opinione della maggioranza che al suo interno si esprime. La divisione non può essere parte del suo funzionamento.

Ricci si chiede se l'allusione, posta da Baracchi, a Giannelli quale portatore di un qualche interesse riferito al tema concorsi fosse caso mai intesa come esito dell'importante diffusione che il tema Concorsi sta raggiungendo sull'intero territorio nazionale. Ricorda che solo una Federazione unita può raccogliere le istanze degli Ordini, e solo in questo modo i piccoli Ordini che rappresentano l'85% degli architetti Italiani possono essere costruttivi propositivi e ascoltati.

Vazzano ribadisce l'opinione del Consiglio dell'Ordine di Ferrara che ritiene irrinunciabile la funzione della Federazione, la condivisione dei servizi e la necessaria e importante questione della territorialità come tema dovuto. Condivide l'opinione espressa da Baracchi sul fatto che il Congresso sia stato deludente come anche forse il pre-Congresso che non è riuscito a raccogliere e coinvolgere adeguatamente la base. Ritiene che il Concorso sia una modalità assolutamente da favorire.

Giannelli considera la Federazione e in particolare quella di questo mandato un organismo che è molto migliorato rispetto al passato facendo un evidente salto di qualità. Ricorda che tante sono state le iniziative portate avanti e importanti i risultati ottenuti, a cui corrisponde una importanza politica al di sopra di ogni dubbio e possibile incertezza. Ricorda che quanto oggi avviene è spesso il frutto di scelte effettuate a livello nazionale che ci vengono semplicemente calate sui nostri Ordini e solo le Federazioni possono incidere, confrontandosi con questo sistema, su possibili modifiche e alternative. Sostiene che contro atteggiamenti politici che ci contrastano si debbano portare proposte e non solo proteste. Sui concorsi Giannelli ritiene di non riferire oltre, tuttavia sottolinea di sentirsi, in relazione ad affermazioni quanto meno inopportune che sono state riferite in Comitato, molto offeso ed inquieto.

Baracchi interviene sostenendo che le problematiche udite in questi ultimi interventi sono le stesse che, con la piena condivisione del proprio Consiglio, egli ha già esposto al Comitato.

Marcelli rimarca il senso di profonda stanchezza che questa situazione conflittuale produce all'interno del dibattito in riunione del Comitato, impedendo di fatto il progredire dei lavori e delle attività che si ritiene urgenti ed utili svolgere. La perdita di tempo che si evidenzia da questi inconcludenti dibattiti, in quanto non portatori di risposte precise in riferimento a domande altrettanto precise, è un appesantimento non più sostenibile all'attività che la Federazione ha inteso portare avanti. Marcelli, in ultima istanza, propone che la Federazione possa incontrare il Consiglio dell'Ordine di Piacenza affinché insieme a Baracchi venga espressa una precisa assunzione circa il proseguimento o meno della partecipazione di Piacenza all'interno della Federazione E. R.

4) Delegazione Consultiva a base regionale del 26 settembre p.v. - preparazione e nomina delegato;

Frontali introduce i temi che saranno oggetto dell'O.d.G della prossima Delegazione che si svolgerà a Roma e propone al Comitato Pezzali quale delegato a affiancare il Coordinatore.

5) Conferenza Nazionale degli Ordini del 19-20 ottobre p.v. a Matera - preparazione;

Marcelli riferisce le anticipazioni esposte dal consigliere nazionale Zoppi, incontrato in occasione della Festa dell'Architettura 2018 che si è svolta a Forlì e Cesena, circa i temi - Centri storici e rigenerazione urbana - che probabilmente saranno affrontati nella mattina di sabato alla CNO di Matera.

Giannelli propone di sollecitare il CNAPPC sui temi che sono stati oggetto del recente Congresso ma anche su quelli che i diversi congressi regionali hanno espresso. Ritiene si debba riprendere la discussione sulla Legge per l'architettura e sulla comunicazione.

Marcelli ricorda la necessità di allargare le intese con le altre organizzazioni regionali per affrontare il tema dell'adeguamento delle linee guida per la formazione che magari possa ricomprendere il Certificato di regolarità formativa.

Allesina sottolinea l'importanza di conoscere lo stato dei lavori del CNAPPC rispetto agli Ordini che sono insolventi rispetto al pagamento delle quote associative.

Vazzano pone sul tavolo di discussione con il CNAPPC il bando delle periferie recentemente bloccato dal Governo, per una sua precisa presa di posizione.

6) Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica "Diamoci una scossa" del 30 settembre p.v. – aggiornamento;

Frontali pone al confronto della discussione la manifestazione che si svolgerà, come da indicazioni del CNAPPC nella maggior parte delle città italiane. Confermato dai presenti che aderiranno all'evento :

Parma, Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Ferrara, Rimini, Forlì e Cesena.

Baracchi conferma che Piacenza non aderirà alla manifestazione IN QUANTO L'ORDINE DEGLI INGEGNERI LOCALI ESSENDO COMMISSARIATO NON HA POTERE DECISIONALE IN MERITO ED HA LASCIATO LIBERA SCELTA ALL'ORDINE ARCHITETTI CHE A SUA VOLTA ADERISCE MA SENZA ORGANIZZARE PUNTI INFORMATIVI.

All'unanimità dei partecipanti si decide di aderire per il momento alla sola manifestazione della giornata del 30 settembre e non dare avvio alla prospettata fase dei sopralluoghi volontari.

7) Iniziative regionali per la certezza dei pagamenti e per l'equo compenso - confronto con Cup Emilia Romagna e Federazioni regionali di area tecnica per iniziative comuni – aggiornamenti;

Marcelli informa il Comitato sulla prosecuzione delle relazioni per formare un accordo di Rete delle Professioni Tecniche sull'Emilia Romagna.

8) Protocollo d'Intesa con l'Associazione CERPA Italia Onlus per piano formativo - valutazione;

Frontali sottopone al Comitato l'offerta formativa che è stata inoltrata alla Federazione. Si conviene di rigirare il documento a tutti gli Ordini provinciali al fine di valutare la possibilità di inserire le attività dell'Associazione all'interno del piano di formazione della Federazione.

9) Iscrizione Professionisti al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) - valutazioni;

Vazzano riporta le perplessità che sono giunte dagli iscritti dell'Ordine di Ferrara sulle modalità di utilizzo del sistema digitale da parte delle P.A. nonché sulle difficoltà incontrate dai professionisti in fase di registrazione e utilizzo della piattaforma. In particolare ritiene portare alla valutazione la legittimità di utilizzo di questo strumento. Il Comitato ripromettendosi di aggiornare la discussione nelle prossime sedute ricorda che il MePA è una modalità utilizzata dalle PA da considerare legittima per incarichi al di sotto della soglia dei 40.000 euro.

10) Varie ed eventuali;

Il Coordinatore illustra l'iniziativa che è stata sottoposta alla Federazione da parte dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna relativa ad un evento che si terrà a Reggio Emilia il

12/10/2018 in collaborazione con l'Istituto Cervi di Campegine dal titolo "Energie diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità". In relazione alla richiesta di patrocinio e accreditamento per la formazione che IBC richiede da parte della Federazione il comitato approva, riservandosi di ricevere il nulla osta da parte dell'Ordine di Reggio Emilia che oggi non può esprimere parere e di affidare alla segreteria di Federazione l'eventuale avvio delle procedure per l'accREDITAMENTO formativo dell'evento.

Frontali sottopone al Comitato l'offerta economica inoltrata da ISI Informatica per il rinnovo del contratto di utilizzo e manutenzione per i prossimi 5 anni degli strumenti software di segreteria e contabilità della Federazione. Dopo verifica delle condizioni richieste il Comitato all'unanimità approva.

Allesina presenta la mostra promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Modena con la Collaborazione dell'OA di Modena sulla città del '900 che si terrà nel dicembre 2018 nell'ambito del tema "la cultura del progetto". La proposta è specifica sulla possibilità di utilizzare ed integrare il video "Altri mondi" che la Federazione ha prodotto in occasione dell'VIII Congresso Nazionale degli Architetti P.P.C. I costi di produzione e montaggio del video così integrato si ritiene dovranno essere a carico dei promotori dell'evento e verificata la fattibilità di quanto ipotizzato Allesina richiede possa essere rilasciato il patrocinio della federazione all'evento. Il comitato approva all'unanimità.

Allesina, in relazione ai propositi che la Federazione già nel recente passato aveva fatto propri, sollecita la ripresa, attraverso la Federazione, del coordinamento delle attività di formazione e di segreteria tra i diversi Ordini territoriali con l'evidente finalità di alleggerire i carichi di lavoro delle rispettive segreterie e produrre valenti economie di scala rispetto alle attività che i singoli Ordini svolgono autonomamente.

Propone inoltre di programmare un incontro formativo con tutti i consigli di disciplina dell'ER, in quanto dovrebbe finalmente essere prossima la costituzione del consiglio di disciplina congiunto MO-RE.

La seduta è tolta alle ore 17:45.

IL SEGRETARIO Arch. Daniele Pezzali	IL COORDINATORE Arch. Luca Frontali
--	--